

Emergenza e solidarietà

Il GdV e le istituzioni in campo per dare aiuto alla sanità

LA RACCOLTA FONDI. La nuova campagna del Giornale di Vicenza e Tva

La forza del dono per sostenere i nostri ospedali

Le risorse andranno a Bassano, Santorso e Asiago per l'acquisto di dispositivi per la lotta al Covid-19. Anche i sindaci uniti per aiutare medici e infermieri

Matteo Carollo

L'emergenza continua ad alimentare il motore della solidarietà. Dopo la raccolta fondi di AiutiAMO Vicenza, a favore dell'Ulss 8, Il Giornale di Vicenza e Tva, assieme alla conferenza dei sindaci dell'Ulss 7 lanciano una nuova campagna per gli ospedali della Pedemontana. L'iniziativa "Aiutiamo i nostri ospedali", promossa con la Fondazione di Comunità Vicentina per la qualità della vita, punta a sostenere i tre ospedali di Bassano, Asiago e Santorso di fronte all'emergenza coronavirus. La campagna ha lo scopo di aiutare l'Ulss 7 nell'acquisto di dispositivi utili a fronteggiare le urgenze. «Siamo mezzi di comuni-

cazione diffusi in tutta la provincia - spiegano il direttore del Giornale di Vicenza Luca Ancetti e il direttore generale di Videomedia Tva Francesco Nicoli -. Per questo, dopo l'iniziativa per l'Ulss 8, sosteniamo un'analoga raccolta fondi per gli ospedali dell'Ulss 7, affiancando i sindaci del territorio. Il Giornale di Vicenza e Tva garantiranno quotidianamente la rendicontazione della raccolta, tenendo aggiornati i cittadini sui progetti a favore dei quali saranno spesi i fondi raccolti. Siamo certi che così come l'iniziativa per l'Ulss Berica ha incontrato grande successo, anche questa intercherà la sensibilità e il senso di solidarietà dei vicentini, sapendo che ogni euro donato andrà a favore di ognuno di

noi perché sosterrà l'attività degli ospedali. In questo momento si tratta del migliore supporto che si possa dare a medici e infermieri, in prima linea per combattere il Covid-19». «Facciamo appello alla generosità dei nostri cittadini per sostenere gli ospedali e la nostra Ulss che stanno lavorando con grandissimo impegno - dicono i sindaci di Bassano Elena Pavan, Asiago Roberto Rigoni Stern e Santorso Franco Balzi -. Da più parti si era manifestato il desiderio di sostenere le nostre strutture e ora potremo farlo aiutando tutti insieme gli ospedali che stanno vivendo momenti di difficoltà e gli operatori sanitari che si stanno impegnando al massimo per la nostra comunità». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN GIOCO DI SQUADRA Aiuti concreti a chi sta in prima linea

Quando Il Giornale di Vicenza e Tva hanno lanciato questa iniziativa, sapevano bene dove può arrivare la generosità dei vicentini, che in realtà sta andando oltre ogni previsione. L'importante è che non collassi la sanità, si è detto da subito. Ed ecco la necessità di sosten-

terla, con segnali di affetto, ma anche con qualcosa di più. Così si stanno muovendo aziende, istituzioni, ma anche tanti cittadini, perché il personale possa lavorare nella massima sicurezza e per garantire l'assistenza ai malati, anche quelli più gravi.

AIUTIAMO I NOSTRI OSPEDALI

Comune di Bassano del Grappa | Comune di Santorso | Comune di Asiago

Fondazione di comunità vicentina per la qualità di vita

IL GIORNALE DI VICENZA

CC intestato a: Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità di Vita

IBAN IT 37 S 08807 60791 00700 0024416

causale: "Aiutiamo i nostri ospedali"

Campagna di raccolta fondi per l'emergenza Coronavirus a favore dell'Ulss7 Pedemontana

IL PRESIDIO PEDEMONTANO

Le tre strutture su un territorio di 366 mila abitanti



L'ospedale di Bassano



L'ospedale di Santorso



L'ospedale di Asiago

SAN BORTOLO. Continua incessante il flusso di solidarietà dei vicentini

Superato un milione e 200 mila euro a favore dell'Ulss 8

Acquistati 400 camici e ripartiti fra le due aziende Aiuti dalla diocesi e da numerose squadre di calcio

Marieluca Duso

Continuano senza sosta, e sono ben più di gocce nel mare della solidarietà, le donazioni dei vicentini a favore del progetto AiutiAMO Vicenza, promosso da Il Giornale di Vicenza e Tva, in collaborazione con il Comune di Vicenza e con il coordinamento operativo di Fondazione San Bortolo. Ieri, al momento della chiusura delle banche, il palottoliere contava 1.275.420,69, fra bonifici su conto corrente, su paypal e bonifici preavvisati. Ma sono state annunciate donazioni per altri 123 mila euro.

L'impegno di Fondazione San Bortolo è quello di garantire materiale a protezione del personale. Ecco i duemila camici consegnati due giorni fa e le duemila mascherine arrivate ieri. Di fatto l'inizio di una produzione a getto continuo Made in Vicenza che garantirà ai sanitari dell'Ulss 8 mascherine chirurgiche con il valore aggiunto di poter essere riutilizzate fino a 70 volte. L'altro importante obiettivo sono i respiratori, in arrivo

dalla Cina. Altre somme verranno poi stanziare per acquistare i tamponi necessari per fare il test.

Non meno importanti i tablet con cui la Fondazione Mioni ha risposto all'appello di progetto Ippocrate, per consentire ai pazienti ricoverati in rianimazione di comunicare con le famiglie: «Potrebbe essere l'ultimo contatto della vita con i loro cari - fa presente Giuseppe Boschetti, presidente della Fondazione - per questo, appena ci è arrivata la richiesta ci siamo attivati e nell'arco di mezza giornata siamo riusciti a mettere gli apparecchi a disposizione dei pazienti intubati».

Anche la Fondazione Mioni ha garantito, bruciando i tempi, un'importante fornitura di mascherine: «Abbiamo stanziato la somma di 200 mila euro a favore dell'ospedale - ricorda Boschetti - l'importante è avere degli obiettivi, capire di cosa c'è bisogno e poi noi ci attiviamo per l'acquisto, saltando i passaggi burocratici. Abbiamo impiegato dieci anni per risanare la situazione di questa grande eredità. Adesso abbiamo le

munizioni pronte nel momento del bisogno».

Sul fronte delle donazioni, anche ieri è arrivato un grosso contributo da un importante gruppo commerciale. Nella causale riportava: acquisto materiali per protezione del personale dell'ospedale. Ed è proprio in quest'ambito che continua la ricerca spaziosa da parte della Fondazione San Bortolo. «Da oggi - ricorda il presidente Franco Scagnatta - possiamo garantire la fornitura di cinquemila mascherine chirurgiche al giorno. Avevamo trovato anche 400 tute, ma ci è stato detto che ne ha bisogno pure Santorso, così abbiamo deciso di acquistarle tutte e ripartirle fra i due ospedali».

Un contributo è arrivato anche dalla diocesi, per iniziativa del vescovo. «Si è fatta viva anche un'azienda che non sta attraversando un momento facile - racconta Scagnatta - avrebbe voluto donare di più, ma credo che questo gesto abbia un grande valore».

Tante, infine, le donazioni che giungono dalle squadre di calcio. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli obiettivi dell'iniziativa solidale

Comune di Vicenza | Tva | IL GIORNALE DI VICENZA

Campagna di raccolta fondi per l'emergenza Coronavirus

AiutiAMO VICENZA

IBAN IT 90 X 03069 11894 10 000 000 2765

CC intestato al: FONDAZIONE SAN BORTOLO ONLUS BANCA WITSA SAN PAOLO VICENZA CORSO PALLARÒ 10 SAN BORTOLO (VI)

http://www.fondazione.sanbortolo.it

FAI UNA DONAZIONE CHE SALVA

CUORE E CONCRETEZZA
La raccolta fondi per il progetto AiutiAMO Vicenza ha messo insieme finora una media di 200 mila euro al giorno, pari a oltre 1 milione e 200 mila euro, ma con le altre donazioni promesse si sfiora il milione e 400 mila.

Ha il valore aggiunto della concretezza questa iniziativa lanciata dal Giornale di Vicenza e Tva, insieme al Comune di Vicenza e alla Fondazione San Bortolo perché, come hanno dimostrato questi primi giorni, le somme raccolte vengono subito destinate all'acquisto di presidi sanitari fondamentali in

questa emergenza da coronavirus. In accordo con la direzione dell'Ulss 8 sono state individuate alcune priorità: in particolare le apparecchiature per la ventilazione assistita, le mascherine e i tamponi. Purtroppo ieri sono stati segnalati casi di persone che si sono presentate al telefono annunciando che sarebbero passate a ritirare fondi a favore della Fondazione. Le donazioni si possono fare solo on line. Diffidate di chiunque chiami o suona il campanello per offrire un'assistenza non richiesta. M.L.D.

GLI SPORTELLI. Basta una telefonata o una mail

Publiadige operativa. Gli uffici sono chiusi ma i servizi garantiti

La pubblicità e le inserzioni si possono programmare contattando gli agenti al lavoro anche da remoto

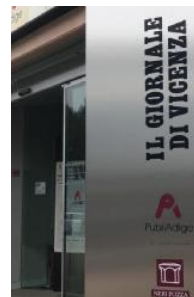
Il giornale è un bene di prima necessità. E dunque garantire, come il cibo e le medicine, in questi giorni di emergenza sanitaria. Come garantiti restano anche, nonostante la chiusura degli uffici, i servizi di Publiadige, la concessionaria di pubblicità de Il Giornale di Vicenza.

Anche gli sportelli al pianterreno dello stabile di via Enrico Fermi 205, dove operano gli agenti e gli addetti della società, sono ora vuoti, ma tutte le pratiche vengono regolarmente svolte al telefono o per e-mail. Fedeli alla linea #iorestoacasa dettata dal governo, da questa settimana tutto si svolge infatti rigorosamente da remoto.

Spazi pubblicitari, avvisi legali, annunci o necrologi, saranno comunque sempre assicurati.

Per le aziende che desiderassero acquistare spazi commerciali, si può inviare la richiesta alla mail dauidavid@publiadige.it.

Se l'esigenza è quella di pubblicare avvisi legali, finanziari o per la ricerca di personale qualificato, l'indirizzo di posta elettronica di riferimento è invece quello di franco.casaro@publiadige.it.



La sede di GdV e Publiadige

Rimane attivo anche lo spazio dedicato agli annunci economici; in questo caso le mail deve essere spedite all'indirizzo annuncivicenza@publiadige.it.

Per quanto riguarda infine gli annunci funebri, la mail contenente il testo del necrologio ed eventuale fotografia del defunto potrà essere indirizzata a necro.vicenza@publiadige.it.

Per ogni altra informazione rimane comunque attivo il contatto telefonico e il numero del centralino è sempre lo stesso: 0444 396200.

In questo periodo è necessario però, una volta composto il numero, premere anche l'intero 5. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA